

Italia. Scatta il lockdown per i no vax

ROMA

Sospinti dalla variante Omicron, salgono tutti gli indicatori con l'impennata dei nuovi contagi settimanali (320.269) cresciuti dell'80,7 p.c. rispetto ai sette giorni precedenti (177.257). Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe fotografa una situazione epidemiologica in netto peggioramento, con la campagna d'immunizzazione che rallenta nei giorni di festa (-30 p.c.) sia per le terze dosi che per i nuovi vaccinati. "Ora l'obiettivo primario è contenere il sovraccarico degli ospedali spingendo al massimo su coperture vaccinali e richiami", afferma Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe, che si sofferma anche sugli oltre 5,1 milioni di tamponi effettuati in questi giorni (+38 p.c. in due settimane). "La corsa ai tamponi senza regole ha 'effetti collaterali': impedisce di fornire i test molecolari con tempistiche adeguate a chi ne ha realmente bisogno e dà una falsa sicurezza a chi si sottopone a quelli rapidi (almeno il 30 p.c. è un falso negativo). L'emersione di un numero così elevato di casi, poi, rischia di paralizzare il Paese con un lockdown di fatto, indipendente dalla modifica delle regole sulla quarantena".

Le misure restrittive

Il governo, intanto, ha varato il lockdown per i non vaccinati a partire dal 10 gennaio. A partire da quella data tutte le attività sociali e ricreative potranno, infatti, essere svolte soltanto da chi ha il green pass rafforzato che viene rilasciato a vaccinati e guariti. Una regola che vale sia per le attività nei locali al chiuso, sia all'aperto. Rimane al momento escluso l'obbligo di green pass per tutti i lavoratori, che dovrà essere valutato in un

Consiglio dei ministri previsto per il 5 gennaio. Cambiano anche le regole della quarantena, che non dovrà più essere rispettata da chi è vaccinato con due dosi da meno di 4 mesi o con tre dosi. Rimane invece la quarantena per chi non è vaccinato.

Dal 10 gennaio e fino alla cessazione dello stato d'emergenza (allo stato attuale la scadenza è il 31 marzo 2022), s'ampia quindi l'uso del green pass rafforzato in zona bianca e gialla a tutte le restanti attività per le quali finora bastava il tampone. Obbligo di vaccinazione (o guarigione) dunque anche per alberghi e strutture ricettive; feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose; sagre e fiere; congressi; servizi di ristorazione all'aperto; piscine, sport di

squadra anche all'aperto (come il calcetto); centri culturali, sociali e ricreativi per le attività all'aperto.

La stretta ulteriore arriva a pochi giorni da una analoga contenuta nel decreto festività approvato in Cdm il 24 dicembre che ha esteso l'obbligo del super green pass anche in zona bianca e gialla a varie attività per le quali era richiesto finora solo in zona arancione: musei, piscine e centri benessere al chiuso, palestre, centri termali e parchi divertimento, centri culturali e ricreativi al chiuso, sale gioco, sale bingo e casinò.

Insomma il certificato verde "rafforzato" introdotto a fine novembre e previsto inizialmente solo per entrare in ristoranti e bar al chiuso, teatri, cinema, sale concerto, stadi, feste e cerimonie pubbliche, e discoteche, è stato esteso nel giro di un mese a tutte le attività ricreative e sociali. Con la penalizzazione delle discoteche delle quali è stata decisa nel frattempo la chiusura

fino a fine gennaio. Mentre le capienze, secondo il nuovo decreto, sono state ridotte al 50 p.c. negli stadi e al 35 p.c. negli impianti sportivi al chiuso.

Oltre un milione di casi nel mondo

Per il terzo giorno consecutivo, mercoledì scorso il numero di nuovi casi di Covid-19 rilevato a livello globale ha superato quota un milione. È l'effetto della corsa della variante Omicron, più trasmissibile delle precedenti e con la maggior capacità di eludere la copertura vaccinale. Il numero è in crescita da lunedì, quando erano stati registrati 1,49 milioni di casi, e si basa sul monitoraggio condotto dalla Johns Hopkins University. Nei prossimi giorni sono attesi nuovi record.

Parigi, obbligo mascherine all'aperto

A partire da oggi residenti e turisti a Parigi dovranno indossare le mascherine anche all'aperto, nel contesto dell'aumento d'infezioni di Covid-19 legati alla variante Omicron. La Prefettura di Polizia di Parigi ha affermato che la regola si applicherà alle persone d'età pari o superiore a 12 anni, mentre saranno esentate quelle in bicicletta o in moto, nei veicoli automobilistici e impegnate in esercizio fisico. Chi non rispetterà la regola rischierà multe di 135 euro.

Israele, quasi 4mila casi in 24 ore

Mentre la variante Omicron del coronavirus continua a diffondersi nel Paese, Israele ha registrato nelle ultime 24 ore il più alto numero di contagi giornalieri negli ultimi tre mesi:



Peso: 58%

quasi 4.000 (3.947). Lo ha reso noto il Ministero della Sanità. A fronte di 135.885 test, il tasso di positività è arrivato al 2,93 per cento. Il fattore R è a 1,62 il che - secondo gli esperti - indica che la pandemia sembra accelerare. In compenso il dato sui malati resta stabile: ad oggi sono 94, su 151 ricoverati in totale. Il Ministero ha

indicato che il 78,7 p.c. dei malati gravi è non vaccinato.

J&J: richiamo efficace contro i ricoveri

Dal 10 gennaio super green pass ovunque tranne che per il lavoro: la stretta per chi non si è immunizzato è stata decisa dal Cdm per frenare la corsa del Covid

Nel Belpaese si registra un'impennata di nuovi contagi settimanali, cresciuti dell'80,7 p.c. rispetto ai sette giorni precedenti. Ma le infezioni si moltiplicano in tutto il mondo



Turisti davanti alla Fontana di Trevi, a Roma



Da oggi a Parigi mascherine obbligatorie all'aperto



Peso:58%